



Dipartimento I - Politiche educative: edilizia scolastica
Servizio 4 - Gestione amministrativa - DPT0104

e-mail:f.monni@cittametropolitanaroma.it

Proposta n. P3738 del
17/10/2023

Il Ragioniere Generale
Talone Antonio

Responsabile dell'istruttoria

Canali Ylenia

Responsabile del procedimento

Dr.ssa Maria Rosaria Di Russo

Riferimenti contabili

Anno bilancio 2022
Mis 4 Pr 2 Tit 2 Mac 2
Capitolo/Articolo 202043 / 701
CDR DPT0104
Impegno n. 1490/1

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: CIA: EE 18 1043 - CUP: F85B18005650003 - Istituto DARWIN, Via Tuscolana, 388 - Roma - Lavori di rifacimento infissi - APPROVAZIONE CERTIFICATO PROVVISORIO DI REGOLARE ESECUZIONE - SVINCOLO RITENUTE A GARANZIA DI € 2.997,33 IVA 22% INCLUSA - SVINCOLO POLIZZA FIDEJUSSORIA E ASSICURATIVA A GARANZIA DI TUTTI I RISCHI DELLA COSTRUZIONE DI OPERE CIVILI - IMPRESA: COMAFE SRL - CIG: 8553190BAA

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Monni Federico



Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

VISTI, altresì:

l'art. 107 commi 2 e 3 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

l'art. 151 c 4 del D. Lgs n. 267/2000 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 22 dicembre 2014;

il Patto di Integrità approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 109 del 15/10/2018;

il Regolamento di contabilità della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 05 ottobre 2020 e ss.mm.ii;

il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 29 del 15.03.2023 avente ad oggetto "Determinazione del Fondo Pluriennale vincolato. Riaccertamento parziale residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2022 (art. 228 del D.lgs 267/2000 e art.3 del D.lgs 118/2011).Variazione di Bilancio, esercizio provvisorio 2023, per reimputazione impegni con esigibilità posticipata";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 10 del 27 marzo 2023 - esecutiva ai sensi di legge - avente ad oggetto: "Approvazione definitiva del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023 - 2025 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023 - 2025 ed Elenco Annuale 2023. Approvazione Programma Biennale Acquisti beni e servizi 2023-2024";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 11 del 27 marzo 2023 - esecutiva ai sensi di legge - avente ad oggetto: "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025"; la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 13 del 12/04/2023 recante "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2023. Art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 14 del 12 aprile 2023-esecutiva ai sensi di legge- avente ad oggetto "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025";

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 51 del 20.04.2023 recante "Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2023-2025";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 23 del 22 maggio 2023 avente ad oggetto Rendiconto della gestione 2022 - Approvazione;



la delibera del Consiglio metropolitano n. 39 del 28.07.2023 recante "Variazione di assestamento generale al Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025 (Art. 175, comma 8, TUEL). Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023 - 2025 ed Elenco annuale 2023 - Variazione al Programma Triennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2023 - 2025. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2023 - Art. 193 T.U.E.L.";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 52 del 25/09/2023 recante "D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2022."

Premesso:

che con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 21/12 del 11.03.2019 veniva approvato il progetto di fattibilità tecnico economica del presente intervento avente ad oggetto: CIA EE 18 1043 - Istituto DARWIN, Via Tuscolana, 388 - Roma - Lavori di rifacimento infissi;

che con Determinazione Dirigenziale R.U. n. 4016 del 15.12.2020: veniva approvato il progetto esecutivo avente ad oggetto "CIA: EE 18 1043 - CUP: F85B18005650003 - CIG: 8553190BAA - Istituto DARWIN, Via Tuscolana, 388 Roma - Lavori di sostituzione infissi" per l'importo complessivo di € 800.000,00 ripartito secondo il seguente quadro economico:

LAVORI	
Importo lavori soggetti a ribasso (di cui € 194.274,76 per spese relative al costo del personale)	€ 623.759,43
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 14.444,12
Lavori in economia non soggetti a ribasso	€ 8.000,00
Importo totale lavori a base d'asta	€ 646.203,55
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Incentivo per funzioni tecniche 1,8 %	€ 11.631,67
IVA sui lavori (22%)	€ 142.164,78
Totale somme a disposizione	€ 153.796,45
TOTALE FINANZIAMENTO	€ 800.000,00

veniva dato atto che il RUP Geom. Roberto Peperoni proponeva per l'affidamento dei suddetti lavori per l'importo di € 646.203,55 a base d'asta di cui € 194.247,56 per spese relative al costo del personale soggette a ribasso ed € 14.444,12 per oneri della sicurezza ed €. 8.000,00 per lavori in economia non soggetta a ribasso, l'espletamento di apposita gara con il metodo della procedura negoziata con consultazione di almeno 10 operatori, ai sensi dell'art. 1 co. 2 lett. b) della Legge n. 120/20 che ha determinato modifiche all'art.



36 del D.Lgs. n. 50/2016, con il criterio stabilito dall'art. 36 co. 9/bis del D.Lgs. n. 50/2016 mediante unico ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara ovvero con il criterio del minor prezzo e che si sarebbe proceduto all'esclusione automatica dalla gara - a tenore dell'art. 97, comma 8, del d.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii - delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dei commi 2, 2bis e 2 ter del medesimo articolo;

veniva imputata la somma di € 800.000,00 sul capitolo 202043 (ex MSCUPO) - Art 30 (ex art 0012) - E.F. 2020 - Prenotazione n. 80309/2020;

in data 25.01.2021 alle ore 10.36 presso gli uffici della Stazione Unica Appaltante della Città Metropolitana di Roma Capitale - Viale Giorgio Ribotta, 41/43 - Roma, si riuniva il Seggio di gara presieduto dal Dott. Valerio De Nardo, Dirigente del Servizio n. 1 "S.U.A. - Procedure ad evidenza pubblica per affidamento lavori, servizi e forniture" della Città metropolitana di Roma Capitale, assistito in qualità di assistente/verbalizzante, il Dott. Mario Pedini;

che, il Presidente, rendeva noto l'oggetto e l'importo dei lavori da appaltare, dando atto nel verbale che nel termine perentorio indicato nella lettera d'invito erano pervenute n. 17 offerte e conseguentemente si procedeva, sul portale gare, alla verifica formale della documentazione amministrativa trasmessa dagli operatori economici istanti.

che esaurite le operazioni di gara, il Presidente dava atto della graduatoria determinata, e formulava la proposta di aggiudicazione nei confronti dell'impresa COMAFE S.R.L., con sede legale a Campagnano di Roma (Roma), VIA PIAN DEL CECE 13 - 00063 - C.F. 11957391003 - con un ribasso percentuale offerto rispetto all'importo complessivo della gara (al netto delle somme non soggette a ribasso) pari al 33,0117% ed un conseguente importo contrattuale, comprensivo delle somme non soggette a ribasso, pari a € 440.289,96= (indicando costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro pari a € 15.593,99 e costi della manodopera per l'espletamento della richiamata prestazione per € 197.092,08 di poco superiori al costo della manodopera stimato dalla Stazione Appaltante (€ 194.247,56) ai sensi dell'art. 23, comma 16, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e riportato nei documenti di gara);

che, con Determinazione Dirigenziale R.U. n. 385 del 10.02.2021 l'allora Dirigente Del Dipartimento III, Ing. Giuseppe Esposito, aggiudicava i lavori di sostituzione infissi presso l'Istituto DARWIN, Via Tuscolana, 388 Roma - CIA: EE 18 1043 - CUP: F85B18005650003 - CIG: 8553190BAA all'impresa COMAFE S.R.L., con sede legale a Campagnano di Roma (Roma), VIA PIAN DEL CECE 13 - 00063 - C.F. 11957391003 - con un ribasso percentuale offerto rispetto all'importo complessivo della gara (al netto delle somme non soggette a ribasso) pari al 33,0117% ed un conseguente importo contrattuale, comprensivo delle somme non soggette a ribasso, pari a € 440.289,96= (indicando costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro pari a € 15.593,99 e costi della manodopera per l'espletamento della richiamata prestazione per € 197.092,08 di poco superiori al costo della manodopera stimato dalla Stazione Appaltante (€ 194.247,56) ai sensi dell'art. 23, comma 16, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e riportato nei documenti di gara);



che, con Determinazione Dirigenziale R.U. n. 554 del 19.02.2021 veniva preso atto che, con Determinazione Dirigenziale R.U. n. 385 del 10.02.2021 l'allora Dirigente del Dipartimento III, Ing. Giuseppe Esposito, aggiudicava i lavori di sostituzione infissi presso l'Istituto DARWIN, Via Tuscolana, 388 Roma - CIA: EE 18 1043 - CUP: F85B18005650003 - CIG: 8553190BAA all'impresa COMAFE S.R.L., con sede legale a Campagnano di Roma (Roma), VIA PIAN DEL CECE 13 - 00063 - C.F. 11957391003 - con un ribasso percentuale offerto rispetto all'importo complessivo della gara (al netto delle somme non soggette a ribasso) pari al 33,0117% ed un conseguente importo contrattuale, comprensivo delle somme non soggette a ribasso, pari a € 440.289,96= (indicando costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro pari a € 15.593,99 e costi della manodopera per l'espletamento della richiamata prestazione per € 197.092,08 di poco superiori al costo della manodopera stimato dalla Stazione Appaltante (€ 194.247,56) ai sensi dell'art. 23, comma 16, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e riportato nei documenti di gara);

veniva approvato il nuovo quadro economico dell'appalto ripartito come di seguito riportato:

Descrizione	Importo
Importo lavori al netto del ribasso (di cui € 197.092,08 per spese costo del personale - art. 23, comma 16, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) pari al 33,0117 % su € 623.759,43	€ 417.845,84
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 14.444,12
Lavori in economia non soggetti a ribasso	€ 8.000,00
Totale lavori	€ 440.289,96
Incentivi per funzioni tecniche 1,8%	€ 11.631,67
IVA sui lavori 22%	€ 96.863,79
Importo totale	€ 548.785,42

veniva imputata la spesa di € 548.785,42, come di seguito indicato;

- quanto ad € 537.153,75 in favore di COMAFE SRL, con sede legale a Campagnano di Roma (Roma), VIA PIAN DEL CECE 13 - 00063 - C.F. 11957391003 - Capitolo 202043 - Art. 30 - E.F. 2020 - Impegno n. 104144/0/2020 reimputato all'impegno n. 930/0/2022;
- quanto ad € 11.631,67 in favore di DIVERSI [INCENTIVI] - Capitolo 202043 - Art. 30 - E.F. 2020 - Impegno n. 104145/0/2020;

che il relativo contratto veniva stipulato in data 13.05.2021 con Repertorio n. 11884;

atteso che, con Determinazione Dirigenziale R.U. n. 4148 del 01.12.2021 veniva nominato R.U.P. dell'intervento "Istituto Darwin, Via Tuscolana, 388 - Roma - Lavori di sostituzione infissi - CIA EE 18 1043", l'Ing. Giuseppe Cataldi, funzionario tecno laureato in forze presso il Dipartimento I, in sostituzione del Geometra Roberto Peperoni, in quiescenza;



che, con Determinazione Dirigenziale R.U. n. 506 del 28.02.2022:

veniva autorizzata la modifica contrattuale autorizzata dal RUP, su proposta del Direttore dei lavori, ai sensi dell'art. 106 comma 2 del d.lgs. 50/2016, e relativa all'esecuzione dell'intervento "CIA: EE 18 1043 - Roma - Istituto Darwin, Via Tuscolana, 388 - Lavori di rifacimento infissi", nonché le variazioni di importo contrattuale per un ammontare netto di € 51.241,66 ripartita secondo il seguente quadro economico:

	Progetto originario (A)	Progetto contrattuale al netto del ribasso (B)	Progetto suppletivo (C)	Progetto complessivo al netto del ribasso (D)	Differenze importi netti (D-B)
IMPORTO LAVORI SOGGETTO A RIBASSO	623.759,43	417.845,84	700.252,87	469.087,49	51.241,66
IMPORTO PER LA SICUREZZA	14.444,12	14.444,12	14.444,12	14.444,12	0,00
IMPORTO PER LAVORI IN ECONOMIA	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	0,00
TOTALE IMPORTO LAVORI	646.203,55	440.289,96	722.696,99	491.531,61	51.241,66
SOMME A DISPOSIZIONE					
IVA 22%	142.164,78	96.863,79	158.993,34	108.136,95	11.273,16
FONDO FUNZIONI TECNICHE 1.8 %	11.631,67	11.631,67	11.631,67	11.631,67	0,00
TOTALE GENERALE	800.000,00	548.785,42	893.322,00	611.300,24	62.514,82



veniva imputata la spesa di € 62.514,81 al Capitolo 202043 - art 701 - E.F. 2021 - Impegno 4607/0/2021 reimputato all'impegno n. 1490/0/2022;

che, con nota Prot. n. CMRC - 2023 - 0047371 del 22.03.2023, il Dirigente del Dipartimento I - Servizio 1 EST, Arch. Valerio Cammarata, ha trasmesso il certificato di regolare esecuzione dei lavori di cui trattasi, redatto in data 21.12.2022 dal Direttore dei Lavori Geom. Luca Canali e debitamente firmato dal R.U.P. Ing. Giuseppe Cataldi, dal quale si evince che:

- i lavori venivano consegnati in data 19.05.2021;
- i lavori, così come disposto dall'art. 15 del C.S.A., dovevano completarsi in n. 180 giorni decorrenti dalla data del verbale di consegna, ossia a decorrere dal 19.05.2021 e pertanto la scadenza per l'esecuzione degli stessi veniva fissata per il giorno 14.11.2021;
- i lavori venivano sospesi in data 14.06.2021 e ripresi in data 13.12.2021 e pertanto la nuova scadenza utile per l'esecuzione dei lavori veniva fissata per il giorno 15.05.2022;
- a seguito della modifica contrattuale, venivano assegnati ulteriori n. 30 giorni per l'esecuzione dei lavori, la conclusione dei lavori veniva fissata per il giorno 14.06.2022;
- in data 27.05.2022 i lavori venivano nuovamente sospesi e ripresi in data 20.07.2022 e conseguentemente la nuova scadenza utile per l'esecuzione degli stessi veniva fissata per il giorno 07.08.2022;
- i lavori sono stati ultimati in data 05.08.2022 ed sono stati eseguiti regolarmente dall'impresa COMAFE S.R.L., con sede legale a Campagnano di Roma (Roma), VIA PIAN DEL CECE 13 - 00063 - C.F. e P.I.: 11957391003, per l'ammontare netto di € 491.365,66 e che avendo disposto pagamenti in acconto pari a €. 488.908,83 il residuo credito della suddetta impresa ammonta a € 2.456,83 oltre IVA 22%;

a seguito dell'intervenuto contesto economico nazionale e dell'emissione da parte del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili del D.L. n. 50 del 17 maggio 2022, in virtù dell'art. 26 comma 4 lett. b) è stata redatta apposita stima di Rivalutazione Prezzi per lavori eseguiti dal 01.01.2022 al 31.07.2022 attraverso l'utilizzo del nuovo prezzario per lavori pubblici emesso dalla Regione Lazio il 17.07.2022;

dagli atti contabili si evince che rientra nella rivalutazione economica (art. 26 D.L. n. 50 del 17 maggio 2022) il gruppo di lavorazioni contabilizzate nei SAL di seguito elencati:

SAL N. 2 emesso in data 07.03.2022;

SAL N. 3 emesso in data 16.05.2022;

SAL N. 4 emesso in data 18.07.2022;

pertanto nelle more dell'applicazione del D.L. n. 50 del 17 maggio 2022, in virtù dell'art. 26 comma 4 lettera b) l'Ufficio di Direzione Lavori ha predisposto l'emissione del SAL 4



BIS, accettato senza riserve alcuna dall'Impresa, per il quale questa Amministrazione della CMRC ha avviato il procedimento Prot. n. 0134189 del 30.08.2022 di richiesta al fondo per l'adeguamento prezzi presso il Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili;

in considerazione dell'ultimazione dei lavori, in data 07.11.2022 l'Ufficio di Direzione Lavori ha emesso il SAL 5 e predisposto l'emissione del relativo SAL 5BIS, accettato dall'Impresa senza riserva alcuna, per il quale questa Amministrazione della CMRC avvierà entro i termini fissati la richiesta di accesso al fondo per l'adeguamento prezzi presso il Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili;

l'Impresa risulta creditrice di una somma pari ad € 155.382,72 (SAL 4 BIS) ed € 8.587,42 (SAL 5 BIS) per un importo aggiuntivo totale di € 163.970,14, oltre € 36.073,43 per IVA 22%, per un importo complessivo pari ad € 200.043,57;

conseguentemente il pagamento delle risorse aggiuntive rimane subordinato al trasferimento delle risorse da parte del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili;

che i suddetti importi sono coerenti con i dati contabili in possesso dello scrivente Servizio;

che l'impresa ha sottoscritto senza riserva la contabilità;

visto il DECRETO-LEGGE 17 maggio 2022, n. 50 rubricato "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina", entrato in vigore il 18 Maggio 2022, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 9;

visto, in particolare l'art. 26, comma 1, del sopra richiamato decreto legge 50/2022 che recita: *" Per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori, ivi compresi quelli affidati a contraente generale, aggiudicati sulla base di offerte, con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021, lo stato di avanzamento dei lavori afferente alle lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2022 fino al 31 dicembre 2022, è adottato, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali, applicando i prezzari aggiornati ai sensi del comma 2 ovvero, nelle more del predetto aggiornamento, quelli previsti dal comma 3. I maggiori importi derivanti dall'applicazione dei prezzari di cui al primo periodo, al netto dei ribassi formulati in sede di offerta, sono riconosciuti dalla stazione appaltante nella misura del 90 per cento, nei limiti delle risorse di cui al quarto e quinto periodo, nonché di quelle trasferite alla stazione appaltante a valere sulle risorse dei fondi di cui al comma 4[...] il pagamento è effettuato [...]utilizzando, nel limite del 50 per cento, le risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti, e le eventuali ulteriori somme a disposizione della medesima stazione appaltante e stanziare annualmente relativamente allo stesso intervento. Ai fini del presente comma, possono, altresì, essere utilizzate le somme derivanti da ribassi d'asta, qualora non ne sia prevista una diversa destinazione sulla base delle norme vigenti, nonché le*



somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile alla data di entrata in vigore del presente decreto. Qualora il direttore dei lavori abbia già adottato lo stato di avanzamento dei lavori e il responsabile unico del procedimento abbia emesso il certificato di pagamento, relativamente anche alle lavorazioni effettuate tra il 1° gennaio 2022 e la data di entrata in vigore del presente decreto, e' emesso, entro trenta giorni dalla medesima data, un certificato di pagamento straordinario recante la determinazione, secondo le modalità di cui al primo periodo, dell'acconto del corrispettivo di appalto relativo alle lavorazioni effettuate e contabilizzate a far data dal 1° gennaio 2022”;

visto, altresì il comma 4 del mentovato art. 26 che dispone: “Per i soggetti tenuti all'applicazione del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, [...] in caso di insufficienza delle risorse di cui al comma 1, alla copertura degli oneri, si provvede: a) in relazione agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021, e dal regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza, di seguito denominato «PNRR», di cui all'articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101 [...] a valere sulle risorse del Fondo di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, limitatamente alle risorse autorizzate dall'articolo 23, comma 2, lettera a), del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, nonché dalla lettera a) del comma 5 del presente articolo. Le istanze di accesso al Fondo sono presentate entro il 31 agosto 2022, relativamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 luglio 2022; entro il 31 gennaio 2023, relativamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° agosto 2022 e fino al 31 dicembre 2022. Ai fini dell'accesso alle risorse del Fondo, le stazioni appaltanti trasmettono telematicamente al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e secondo le modalità definite dal medesimo Ministero entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, i dati del contratto d'appalto, copia dello stato di avanzamento dei lavori corredata da attestazione da parte del direttore dei lavori, vistata dal responsabile unico del procedimento, dell'entità delle lavorazioni effettuate nel periodo di cui al comma 1, l'entità delle risorse finanziarie disponibili ai sensi del comma 1 e utilizzate ai fini del pagamento dello stato di avanzamento dei lavori in relazione al quale è formulata l'istanza di accesso al Fondo, l'entità del contributo richiesto e gli estremi per l'effettuazione del versamento del contributo riconosciuto a valere sulle risorse del Fondo. [...] in caso di accesso alle risorse del Fondo, il pagamento viene effettuato dalla stazione appaltante entro trenta giorni dal trasferimento di dette risorse[...]”;



che in ossequio alla disposizione normativa testé citata il Direttore dei Lavori Geom. Luca Canali, per i lavori eseguiti dal 01/01/2022 al 26.05.2022, ha emesso lo stato di avanzamento integrativo applicando alle voci contabilizzate nel 4° Stato di Avanzamento, già emesso in data 18.07.2022 i prezzi indicati nella Tariffa Regione Lazio luglio 2022 per un importo complessivo di euro 641.860,61;

che, pertanto, risultava in favore dell'impresa appaltatrice un contributo riconoscibile di euro 155.382,72 oltre IVA al 22% (Stato avanzamento Straordinario);

ATTESO

che è stata appurata da parte del RUP e del D.L. l'incapienza di risorse a valere su somme disponibili sul quadro economico nonché di ulteriori somme a disposizione della medesima stazione appaltante e stanziata annualmente relativamente allo stesso intervento;

che è stata confermata, altresì, l'impossibilità per l'Amministrazione di utilizzare somme derivanti da ribassi d'asta, attesa l'incapienza delle economie di gara già utilizzate per il finanziamento della modifica contrattuale ex art. 106 comma 2 d.lgs. 50/2016 e s.m. e i. approvata con la determinazione dirigenziale RU 4148/2021 nonché l'indisponibilità di somme relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile alla data di entrata in vigore del decreto medesimo;

CONSIDERATO che,

al fine di determinare correttamente i contributi erogabili in favore delle stazioni appaltanti richiedenti,

il Ministero formulava all'Agenzia delle entrate il seguente quesito: «se gli importi derivanti dal calcolo della compensazione come indicato nella citata circolare n. 43362 del 25 novembre 2021 siano soggetti ad I.V.A. (e, in tal caso, se ad essi debba sommarsi, in via generalizzata, l'aliquota d'imposta prevista per l'esecuzione dell'opera pubblica, pari al 10%, ai sensi del numero 127-septies) della Tabella A, Parte III, del decreto del Presidente della Repubblica 633/72, ovvero una specifica e diversa aliquota) oppure se detti importi siano esclusi dal campo di applicazione dell'imposta».

che con la risoluzione n. 39/E del 13 luglio 2022 l'Agenzia delle entrate riteneva che per quanto concerne la corresponsione delle somme dalla stazione appaltante all'appaltatore «le stesse assumano natura di integrazione dell'originario corrispettivo stabilito per l'esecuzione dell'opera o del servizio e come tale risultano rilevanti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, secondo le modalità e l'aliquota già previste per l'originario contratto di appalto. Al riguardo, l'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972, sopra richiamato, che sancisce il principio di onnicomprensività del corrispettivo, dispone che la base imponibile delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi è costituita dall'ammontare complessivo dei corrispettivi dovuti al cedente o prestatore secondo le condizioni contrattuali»;



che con successiva nota prot. 7913 del 2 agosto 2022 il Ministero ha, altresì, richiesto parere all'Avvocatura generale dello Stato la quale con parere. 31619/22 sez. VII, espresso con nota n. 527759 del 22 agosto 2022 ha previsto «andrà ammessa a contributo anche la maggiore IVA relativa agli importi riconosciuti dalle stazioni appaltanti agli appaltatori per effetto dell'adeguamento dei prezzi. Ne consegue che le richieste delle stazioni appaltanti ai fondi, dovranno includere anche il costo dell'IVA il cui onere non può che gravare sulle prestazioni stesse al momento in cui provvederanno alla corresponsione dei maggiori corrispettivi»;

che pertanto il 30.08.2022 l'Amministrazione ha provveduto all'inoltro della richiesta di accesso al fondo per adeguamento dei prezzi degli Interventi di cui all'articolo 26, comma 4, lettera a) del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 (Codice univoco istanza FONDO-ART26A-H5019d8f359588169989f0c9edbf371acce, prot. CMRC -2022-0134189) per gli interventi "Finanziati dall'Unione europea - Next Generation EU";

che, in pari data, 30/08/2022 l'Amministrazione ha provveduto, altresì, all'inoltro della richiesta di accesso al fondo per adeguamento dei prezzi degli Interventi di cui all'articolo 26, comma 4, lettera b) del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 (Codice univoco istanza FONDO-ART26B-H501a942f3e5613a1fb82de6419b56e42cfa, prot. CMRC -2022-0134162) tra i quali risultava, nel dettaglio l'istanza ID 1891 avente ad oggetto "- ROMA - "DARWIN" Via Tuscolana, 388 - "Lavori di rifacimento Infissi" CIG: 8553190BAA - CUP: F85B18005650003 "entità del contributo richiesto per l'importo di € 155.382,72", calcolato automaticamente dalla piattaforma, al netto e al lordo dell'imposta applicabile;

Atteso che con Decreto del MIMS n. 163 del 22 novembre 2022 avente ad oggetto: "Approvazione delle istanze ammissibili presentate dalle stazioni appaltanti con riferimento alle lavorazioni eseguite dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 luglio 2022" relativamente agli Interventi di cui alla lett.a) del comma 4 dell'art. 26 D.L. 50/2022, il Direttore Generale del Ministero ha approvato le istanze delle stazioni appaltanti ritenute ammissibili, assentendo i contributi richiesti IVA 22% inclusa richiamando nello stesso provvedimento quanto espressamente previsto dall'Agenzia delle Entrate con risoluzione n. 39/E del 13 luglio 2022 e confermato dall'Avvocatura Generale dello Stato con parere 31619/22 sez. VII, espresso con nota n. 527759 del 22 agosto 2022;

che il 30/01/2023, sempre in applicazione dell'art. 26, comma 1, D.L. 50/2022, l'Amministrazione ha provveduto all'inoltro della richiesta di accesso al fondo per adeguamento dei prezzi degli Interventi di cui all'articolo 26, comma 4, lettera a) del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 (Codice univoco istanza FONDO-ART26A-H5019d8f359588169989f0c9edbf371acce, per gli interventi "Finanziati dall'Unione europea - Next Generation EU"

che con successivo decreto del direttore generale del MIT pubblicato in G.U. il 2 marzo 2023. avente ad oggetto "**Approvazione delle istanze ammissibili presentate dalle Stazioni Appaltanti con riferimento alle lavorazioni eseguite dal 1° agosto 2022 al 31 dicembre 2022**", sempre relativamente agli interventi di cui alla lett.a) del comma 4 dell'art. 26 D.L. 50/2022 sono state **approvate le istanze delle stazioni appaltanti ritenute ammissibili riconoscendo l'entità dei contributi richiesti IVA inclusa;**



Atteso che all'esito delle istruttorie eseguite il MIT con Decreto Direttoriale n. 29 del 17.03.2023, è stato stabilito, ai sensi dell'art. 26, comma 4 lett. b), del D.L. n. 50/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022 n. 91, di impegnare e contestualmente di trasferire l'acconto pari al 50 per cento dell'importo richiesto in favore delle stazioni appaltanti riportate negli Allegati n. 1 e 2 , parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento;

che in particolare alla CMRC è stato assegnato, al netto degli importi relativi agli interventi non ammessi a finanziamento e dettagliati nella nota di accompagnamento al medesimo Decreto, l'importo complessivo di € 2.516.727,63;

ATTESO, altresì, che nel predetto provvedimento, viene espressamente stabilito che "l'erogazione delle somme a valere sulla dotazione dei fondi di cui al comma 4 dell'art. 26 del decreto - legge n. 50 del 2022 "non integri il presupposto oggettivo ai fini dell'IVA di cui all'articolo 3 del citato d.P.R. n. 633 del 1972, in quanto non si ravvisa un rapporto di natura sinallagmatica; infatti, dette somme vengono erogate dal Ministero istante nei confronti dei soggetti di cui al richiamato articolo 1-septies, comma 7, del citato decreto legge n. 73 del 2021 (stazioni appaltanti), in assenza di alcuna controprestazione da parte di quest'ultimi e di alcun obbligo di effettuare prestazioni di servizi nei confronti dell'ente erogatore. In mancanza di qualsiasi rapporto di natura sinallagmatica, come innanzi precisato, dette somme si configurano "mere" movimentazioni di denaro e, come tali, escluse dall'ambito applicativo dell'IVA, ai sensi del citato articolo 2, terzo comma, lettera a), del d.P.R. n. 633 del 1972, che prevede la non rilevanza all'IVA delle "cessioni che hanno per oggetto denaro o crediti in denaro", ciò giustificando l'erogazione del contributo alle stazioni appaltanti richiedenti, al netto dell'I.V. A";

Valutato, alla luce di quanto richiamato nei paragrafi precedenti, il palese contrasto di indirizzo del medesimo Dicastero rispetto alle istanze ammesse a contributo relative a Interventi di cui alla lett.a) del comma 4 dell'art. 26, D.L. 50/2022 e ss.mm. e ii;

PRESO ATTO

che la Ragioneria generale dell'Amministrazione, ha provveduto:

- all'accertamento delle risorse economiche, suddivise tra Titolo I e Titolo II, destinate al fondo adeguamento prezzi di cui all'art. 26 comma 4 lettera B del D.L. N. 50/202, convertito nella legge n. 91/2022, in ossequio a quanto disposto dal Decreto del MIT 17 MARZO 2023, E limitatamente alle istanze finalizzate all'attivazione della procedura di compensazione dei maggiori costi supportati relativamente ai lavori eseguiti e contabilizzati dal 1° gennaio 2022 fino al 30 giugno 2022 (primo semestre 2022);
- alla creazione degli impegni di spesa relativi esclusivamente agli interventi elencati nella "Richiesta di accesso al fondo per adeguamento dei prezzi di cui all'articolo 26 comma 4 lettera b) del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022 n. 91;

Ribadito, tuttavia, che le risorse di cui sopra rappresentano un acconto pari al 50% del totale da erogare alle imprese richiedenti, secondo quanto evidenziato nel capoverso



precedente, e che tale acconto deve essere comprensivo, per le ragioni espresse poco sopra, di I.V.A. al 22%;

che il MIT, relativamente al pagamento del 50% delle risorse destinate al fondo adeguamento prezzi di cui all'art. 26 comma 4 lettera B del D.L. N. 50/202, convertito nella legge n.91/2022, in ossequio a quanto disposto con Decreto n. 29 del 17 MARZO 2023, ed erogate alle stazioni appaltanti richiedenti, ha riconosciuto un importo complessivo non comprensivo di I.V.A.,

CONSIDERATO

che l'Amministrazione doveva, in ossequio alle disposizioni di cui al DPR 663/72 comunque procedere al pagamento delle somme trasferite applicando l'Imposta sul valore aggiunto nei limiti di legge rinviando il conguaglio delle somme dovute all'erogazione del saldo da parte del Ministero;

ATTESO che veniva appurata, a seguito di una più attenta verifica, la disponibilità di ulteriore somme a valere sulle economie di gara, per l'importo complessivo di € 80.333,93;

che, pertanto, con determinazione dirigenziale r.u. n. 1828 del 01.06.2023 veniva stabilito di imputare la somma complessiva di € 157.725,29 IVA 22% inclusa, a favore della Società COMAFE SRL, con sede legale a Campagnano di Roma (Roma), VIA PIAN DEL CECE 13 - 00063 - C.F. 11957391003, quale acconto dell'importo complessivo riconosciuto dal MIT così come distinto:

- quanto ad € 80.033,93 a valere sulle somme disponibili della S.A. per economie di gara al Capitolo 202043 art. 41 CDR 9141 CDC DPT0104 E.F. 2023 (impegno n. 2557/2023 reimputato all'impegno n. 3879/0/2023 a seguito del Decreto del Sindaco Metropolitano n. 29 del 15.03.2023 avente ad oggetto "Determinazione del Fondo Pluriennale vincolato. Riaccertamento parziale residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2022 (art. 228 del D.lgs 267/2000 e art.3 del D.lgs 118/2011).Variazione di Bilancio, esercizio provvisorio 2023, per reimputazione impegni con esigibilità posticipata");
- quanto ad € 77.691,36 al Capitolo 202043, Art. 51, E.F. 2023 (impegno n. 3341/2023);

che, con la predetta determinazione dirigenziale ru n. 1828 del 01.06.2023 veniva autorizzato per l'effetto, il RUP all'emissione del certificato di pagamento straordinario parziale ai sensi dell'art. 26, comma 1 del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50 convertito dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 per l'importo netto di € 129.283,02 oltre € 28.442,27 per IVA 22%;

visto l'art. 102 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 ai sensi del quale "[...] Per i lavori di importo pari o inferiore a 1 milione di euro e per forniture e servizi di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35 è sempre facoltà della stazione appaltante sostituire il certificato di collaudo o il certificato di verifica di conformità **con il certificato di regolare**



esecuzione rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori e per forniture e servizi dal responsabile unico del procedimento;

visto altresì, il comma 3 del predetto art. 102 il quale testualmente prevede che “[...] Il certificato di collaudo o il certificato di verifica di conformità ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione.”;

visto, altresì, il comma 8, del richiamato art. 102 del D.Lgs. 50/2016, ai sensi del quale “[...] Fino alla data di entrata in vigore di detto decreto, si applica l'articolo 216, comma 16, anche con riferimento al certificato di regolare esecuzione, rilasciato ai sensi del comma 2”;

atteso che ai sensi dell'art. 30, comma 5 bis, del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii in ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento e che le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale dopo l'approvazione, da parte della stazione appaltante, del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva;

visto l'art. 103 comma 6 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ai sensi del quale: "Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo o della verifica di conformità nel caso di appalti di servizi o forniture e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi;

preso atto che le somme spese per lavori pari a complessivi € 599.466,11, IVA 22% inclusa, rientrano nell'ambito di quelle impegnate pari ad € 599.668,56, con un'economia di spesa pari ad € 202,45 che verrà mandata in economia con il prossimo consuntivo;

visto l'art. 17-ter DPR 633/72, così come modificato dalla legge 190/2014 (legge di stabilità per l'anno 2015) in materia di split-payment;

preso atto che ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D.lgs. 267/2000 e ss.mm e ii., si prevedono responsabilità disciplinari ed amministrative nei confronti dei funzionari che provvedono ad effettuare impegni di spesa non coerenti con il programma dei conseguenti pagamenti nel rispetto della Direttiva comunitaria 200/35/CE recepita con il D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e nel rispetto delle norme di bilancio e delle norme di finanza pubblica;

visto l'art. 1 c. 629 lett.b) della legge 23/12/2014 n. 190, che introduce l'art. 17-ter del Decreto n. 633/1972;

Vista la Legge n. 241/1990 e ss.mm. e ii. con particolare riguardo agli artt. dal 21- bis e ss.;

Preso atto che la spesa di euro 2.997,33 trova copertura come di seguito indicato:



Missione	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
Programma	2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE
Macroaggregato	2	BENI MATERIALI
Capitolo/Articolo	202043 /701	MSCUPO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - EDIFICI SCOLASTICI E RELATIVE AREE - "PIANO DELLE OPERE" - RISPARMIO QUOTA CAPITALE
CDR	DPT0104	DPT0104 - GESTIONE AMMINISTRATIVA EDILIZIA SCOLASTICA
CCA		
Es. finanziario	2022	
Importo	2.997,33	
N. Movimento	1490/1	

Conto Finanziario: S.2.02.01.09.003 - FABBRICATI AD USO SCOLASTICO

Preso atto che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 24, comma 2, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi", adottato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 167 del 23/12/2020, così come modificato con Decreto del Sindaco Metropolitanano n. 125 del 04/08/2022;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014;

Visti gli artt. 179 e 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Preso atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria.

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in narrativa:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 102, comma, 3, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il certificato provvisorio di regolare esecuzione dell'intervento "CIA: EE 18 1043 - CUP: F85B18005650003 - Istituto DARWIN, Via Tuscolana, 388 - Roma - Lavori di rifacimento infissi", emesso in data 21.12.2022 dal Direttore dei Lavori Geom. Luca Canali e debitamente firmato dal R.U.P. Ing. Giuseppe Cataldi, per un importo netto di € 491.365,66;



2. di svincolare, per l'effetto, ai sensi dell'art. 30 comma 5 bis, del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., l'importo € 2.456,83 oltre € 540,50 per IVA 22%, per complessivi € 2.997,33, spettante all' Impresa COMAFE S.R.L., con sede legale a Campagnano di Roma (Roma), VIA PIAN DEL CECE 13 - 00063 - C.F. e PI: 11957391003 - quale ritenuta dello 0,5% sull'importo delle prestazioni contrattuali eseguite;

3. di dare atto che il pagamento della rata di saldo di cui al punto 2) è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso d'interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di ultimazione dei lavori (05.08.2022) e l'assunzione di definitività del certificato di regolare esecuzione (05.08.2024) ai sensi dell'art. 102, co. 3 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

4. di svincolare, ai sensi dell'art. 103 comma 5 del D.Lgs. 50/2016, le polizze fidejussoria e assicurativa a garanzia di "tutti i rischi della costruzione di opere civili" prestate in dipendenza del contratto in premessa citato sotto le riserve previste dall'art. 1669 cod. civ.;

5. di dare atto che la spesa complessiva finale sostenuta per lavori è pari ad € 599.466,11 IVA 22% inclusa, con un'economia sui lavori pari a € 202,45 che verrà mandata in economia con il prossimo consuntivo;

6. di procedere allo svincolo della polizza fideiussoria e della polizza assicurativa a garanzia di "tutti i rischi della costruzione di opere civili", emesse in relazione all'esecuzione dei lavori di cui al punto 1) ai sensi dell'art. 103 c.5 del D.lgs 50/2016 ed allegate al contratto Repertorio n. 11884 del 13.05.2021;

7. di stabilire che la somma di € 2.997,33 verrà a scadenza a seguito di presentazione di fidejussione a garanzia del saldo ai sensi dell'art. 103 comma 6 del D.Lgs. 50/2016, ovvero divenuto definitivo il certificato di regolare esecuzione (05.08.2024), ai sensi dell'art. 102, comma 3, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

8. di dare che la somma di € 11.631,67 relativa alla voce "Fondo ex art 113 D.lgs 50/2016" trova copertura finanziaria sul Capitolo 202043 - Art 30 - E.F. 2020 - Impegno n. 104145/0/2020, reimputato al n. 859/2021;

9. di dare atto che il trasferimento delle risorse relativamente al 5 SAL straordinario contabilizzato dal D.L ai sensi dell' art. 26 comma 1 D.L. 50/2022, convertito in Legge 91/2022 resta subordinato all'esito della procedura di accesso al Fondo di cui al comma 4 lett. b) del medesimo decreto legislativo;

10. di dichiarare che il programma dei pagamenti derivanti dal presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 183 c. 8 del D. Lgs. 267/2000 convertito con L. 102/2009 dal momento che verranno individuate modalità di esecuzione del presente affidamento che consentano, mediante la gestione delle priorità realizzative interne al Dipartimento, di stabilire i tempi per l'assolvimento degli obblighi contrattuali in coerenza con le norme citate;



Di imputare la spesa di euro 2.997,33 come di seguito indicato:

*Euro 2.997,33 in favore di COMAFE SRL C.F 11957391003 VIA PIAN DEL CECE, 13 ,
CAMPAGNANO DI ROMA*

Miss	Prog	Tit	MacroAgg	Cap / Art	CDR	N. Obt	Anno	N. Movimento
4	2	2	2	202043 / 701	DPT0104	22077	2022	1490/1

CIG: 8553190BAA

CUP: F85B18005650003

CIA: EE 18 1043

11. di stabilire che al pagamento della rata di saldo in favore dell'Impresa, COMAFE S.R.L., con sede legale a Campagnano di Roma (Roma), VIA PIAN DEL CECE 13 - 00063 - C.F. e P.I.: 11957391003, si provvederà, previa acquisizione polizza a saldo ovvero divenuto definitivo il CRE; tramite il Dirigente del Dipartimento I Servizio n. 4 con invio alla Ragioneria della Città Metropolitana di Roma Capitale del certificato di regolare esecuzione dei lavori, dello SFL, del DURC ON-LINE acquisito d'ufficio e della fattura elettronica notificata alla Città Metropolitana di Roma Capitale;

12. di prendere atto che il pagamento avverrà ai sensi dell'art. 17-ter DPR 633/72, così come modificato dalla legge 190/2014 (legge di stabilità per l'anno 2015) in materia di split - payment;

12. di prendere atto che gli adempimenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, imposti dalla legge n. 136/2010, così come modificata dal D.L. n. 187/2010, sono assolti come segue:

- il contraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 comma 8 dalla legge n. 136/2010, così come modificata dalla legge n. 217/2010;
- i conti e le persone autorizzate ad operarvi sono state comunicate dal contraente;
- i pagamenti saranno effettuati mediante bonifico o altri strumenti idonei a garantire la tracciabilità;

eventuali modifiche di conto dedicato e della persona autorizzata ad operare sullo stesso saranno comunicate per iscritto dal contraente e se ne darà contezza nell'ambito della liquidazione.



Città metropolitana
di Roma Capitale

Dirigente Responsabile del Servizio Controllo della spesa Titolo II
DI FILIPPO Emiliano

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA
FINANZIARIA**

RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

Il Ragioniere Generale effettuate le verifiche di competenza di cui in particolare quelle previste dall'art 147-bis del D.Lgs 267/2000

APPONE

il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.